



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



SETTORE 7 PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTE E MANUTENZIONI
SERVIZIO ECOLOGIA E GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1616 DEL 22/10/2025

Oggetto: Autorizzazione alla messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta sito in c.da San Biagio a Scicli, ai sensi del D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. del 13.05.2009 e ss.mm.ii. e dal D. Lgs. del 03.09.2020, n. 116

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 16/04/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Intervento ARO Scicli, Revisione n.1, aggiornato in data 29.03.2018.
- con contratto rep. n. 36510 in data 23/07/2020, è stato appaltato, alla Ditta Tech srl con sede a Floridia (SR) – via Rocco Chinnici n. 8, il Servizio di igiene urbana di raccolta differenziata e trasporto rifiuti solidi urbani del Comune di Scicli per il periodo dal 15/11/2019 al 14/11/2026;
- a seguito di cessione del ramo d'azienda, con determina n.165 del 30/08/2022, RG n. 1139 del 30/08/2022, la Impregico s.r.l. con sede a Taranto via Angelo Berardi n. 8 P.I. 03077030736, è subentrata nel contratto in questione senza alcuna modifica dello stesso;

Considerato che:

- la normativa nazionale e regionale in vigore impone ai comuni l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e le relative percentuali minime che i comuni devono raggiungere;
- gli obiettivi sui quali si basa il capitolato speciale d'appalto del servizio di raccolta, trasbordo e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica del Comune di Scicli sono alla base della strategia deliberata dal Comune per aumentare la raccolta differenziata, diminuire i costi, incrementare i controlli da parte dei rappresentanti della collettività e responsabilizzare l'utenza tendendo ad un modello premiale rispetto ai comportamenti virtuosi, al fine di realizzare il percorso verso il traguardo "Rifiuti Zero" entro il 2024;

Visti:

- gli atti di gara che espressamente prevedono gli obiettivi minimi di raccolta differenziata e nello specifico, l'art. 6 del capitolato speciale d'appalto che prevede il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata del 65% nei dodici mesi dell'avvio del servizio e del 70 % a trentasei mesi dall'avvio del servizio e sino alla scadenza;

Ritenuto che:

- i sistemi che possono garantire il raggiungimento dei predetti obiettivi di raccolta differenziata sono quelli consistenti nella raccolta domiciliare di tipo “porta a porta”, e che l’adozione di tale metodologia comporta necessariamente la realizzazione di centri di raggruppamento temporaneo (Centri Comunali di Raccolta) dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, dove eventualmente anche l’utenza abbia la possibilità di conferire i rifiuti differenziati, onde evitare l’abbandono indiscriminato dei rifiuti nel territorio;

Visti:

- Il piano di Intervento e nello specifico gli artt.:
 - 4.1.3 – Criticità rilevata nell’Impiantistica locale il quale prevede che: *“Un’altra criticità si riscontra nell’impiantistica locale in quanto non sono esistenti Centri Comunali di Raccolta (CCR). Si ritiene necessario, quindi, prevedere la realizzazione ed il completamento di CCR in quanto strumento forte che spinge sempre più la raccolta differenziata”*;
 - 6.2.24 il quale prevede che: *“Il servizio comprende l’attrezzaggio, la gestione e conduzione del centro di raccolta comunale per il conferimento differenziato dei rifiuti urbani anche ingombranti, delle frazioni merceologiche differenziate, della frazione organica, dei beni durevoli delle componenti recuperabili dei rifiuti urbani ed assimilati, dei rifiuti urbani pericolosi (RUP), comprensivo del trasporto e collocamento presso idonei impianti dei rifiuti raccolti. Il centro di raccolta ubicato in C.da San Biagio è stato approvato con provvedimento sindacale e costruito sulla base del progetto e della disponibilità proveniente da finanziamento regionale e conduzione CCR San Biagio”*;
- Il Piano Operativo dei Servizi e nello specifico l’art. 3.15 Centri Comunali di Raccolta il quale prevede che: *“I CCR previsti sono n. 3 ubicati, di cui uno pronto per attivazione, gli altri due in fase di richiesta autorizzativa:*
 - C.da San Biagio (presso la discarica comunale), già con procedimento di finanziamento;
 - C.da Zagarone, al servizio dell’abitato di Scicli;
 - C.da Spinello, in prossimità dell’area mercatale, a servizio prevalente della fascia costiera.*Per il CCR San Biagio è prevista la dotazione di attrezzature necessarie alla raccolta da parte di I.A. e la gestione operativa. Per gli altri CCR, qualora si avvii l’iter autorizzativo, è da prevedere la necessaria assistenza a A.A. e la successiva gestione, qualora rientri nella periodicità dell’Appalto.”*

Dato atto:

- che la norma contrattuale prevede che, in riferimento ai CCR di c.da Zagarone e di c.da Spinello, l’avvio autorizzativo sia ipotetico e solo eventuale;
- solo il CCR di c.da San Biagio è pronto per l’attivazione e che, già in fase di gara, era in corso il procedimento di finanziamento;

Considerato che:

- che con Delibera del Commissario Straordinario della SRR ATO 7 – Ragusa n. 13 del 11.07.2017 è stato approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo per l’adeguamento del CCR di Scicli sito in c.da San Biagio;
- che con Decreto del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1509 del 30.11.2018 è stato finanziato il progetto di ampliamento, potenziamento, ed adeguamento del CCR di c.da San Biagio per l’importo complessivo di € 404.274,83;
- che a seguito del completamento dei lavori la SRR ATO 7 – Ragusa ha provveduto al collaudo tecnico – amministrativo dell’opera con nota prot. n. 383 del 31.01.2022;
- che la SRR ATO 7 – Ragusa, a completamento dei suddetti lavori ha consegnato il CCR di c.da San Biagio al Comune di Scicli;
- in data 28.02.2025, come da verbale di consegna sottoscritto fra le parti, è stato consegnato alla ditta IMPREGICO il CCR di c.da San Biagio, quale ai sensi del contratto di igiene urbana gestore dello stesso;

Dato atto che:

- il Comune di Scicli, successivamente alla consegna del CCR di c.da San Biagio da parte della SRR ATO 7 – Ragusa, ha provveduto alla realizzazione del Sistema antincendio;
- il progetto antincendio de quo è stato approvato dal Comando dei VV.FF. di Ragusa e trasmessa relativa approvazione a questo Ente con protocollo n. 0001878 del 26/02/2024, ai sensi del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011;
- i lavori di realizzazione del sistema antincendio sono stati ultimati nel 2025 dalla ditta Iblea Antincendio srl, la quale ha rilasciato idonea dichiarazione di collaudo del sistema e tutte le dichiarazioni di conformità richieste dalla normativa vigente;
- il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha rilasciato alla ditta IMPREGICO l'autorizzazione Unica Ambientale n. 15/2025 adottata con Determina Dirigenziale n. 1334/2025;
- in data 29/07/2025 con nota prot. n. 26635 il Comune ha presentato, presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività relativa al CCR di c.da San Biagio, acquisita al protocollo del Comando Provinciale in pari data al numero di protocollo 8093;
- con nota prot. n. 31575 del 9/9/2025 è stato chiesto alla ditta IMPREGICO lo stato di fatto relativamente alla voltura della SCIA n. 15/2025;
- con nota prot. n. 34413 del 30/9/2025 è stata trasmessa, via pec, alla ditta Impregico, la seguente documentazione: AUA n.15/2025 con determina Dirigenziale n. 1334/2025, ricevuta di presentazione SCIA, parere favorevole rilasciato dal Dipartimento VV.FF. Comando Provinciale di Ragusa, parere urbanistico rilasciato dal Capo Settore Tecnico con attestato n. 12 del 18/4/2024, parere igienico sanitario n. 22 rilasciato dall'ASP 7 Ragusa in data 26/03/2024;

Ritenuto che:

- nell'espletamento dei servizi di raccolta differenziata di tipo porta a porta il CCR riveste un ruolo ecologico fondamentale in quanto riesce a soddisfare molteplici esigenze rappresentando la stazione intermedia nel sistema di gestione dei rifiuti, il luogo dove i rifiuti già differenziati dagli utenti nelle proprie abitazioni vengono suddivisi dagli addetti ai lavori in attesa di essere trasferiti ai centri di recupero, evitando che vengano abbandonati sul territorio aumentando il rischio d'inquinamento ambientale, d'intralcio alla circolazione e il degrado ambientale e paesaggistico;

Considerato che:

- che i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento per la corretta gestione dei rifiuti urbani, in quanto:
 - ☐ è possibile conferire i rifiuti urbani separati per frazioni merceologiche omogenee;
 - ☐ è possibile conferire anche rifiuti di dimensioni ingombranti che non potrebbero essere raccolti con altri metodi;
 - ☐ rappresentano un supporto alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per il corretto conferimento di rifiuti urbani;
 - ☐ rendono possibile un controllo puntuale sulle tipologie dei rifiuti conferiti e, quindi, la destinazione degli stessi alle opportune operazioni di recupero o smaltimento;

Considerato che:

- il corretto funzionamento dei centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani è riconducibile all'interesse pubblico alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente;
- i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani sono finalizzati all'erogazione di un servizio pubblico rivolto al cittadino per una corretta gestione dei rifiuti medesimi, che ne favorisca il recupero, ai sensi degli articoli 178, 179 e 181 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la realizzazione e la messa in esercizio del centro di raccolta deve essere approvata dal Comune territorialmente competente ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008 e s.m.i.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 183, comma 1, lettera *mm*), che definisce i Centri di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato;
- il Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato in G.U.R.I. n. 99 del 28/04/2008, recante la "*Disciplina dei Centri di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato*", il quale stabilisce le caratteristiche tecniche, l'organizzazione e i criteri di conduzione di dette aree;
- il Decreto Ministeriale 13 maggio 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2009, che ha modificato e integrato il citato D.M. 8 aprile 2008;

Dato atto che:

- ai sensi del D.M. 8 aprile 2008, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, i Centri di Raccolta sono inquadrati nell'ambito dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani;
- l'aspetto di maggior rilievo introdotto dalle disposizioni citate concerne il profilo giuridico relativo alla realizzazione e all'esercizio dei Centri di Raccolta, prevedendo una procedura semplificata;

Considerato che:

- l'articolo 2, commi 1 e 2, del D.M. 8 aprile 2008 riformulato stabilisce che la realizzazione o l'adeguamento dei Centri di Raccolta è approvata dal Comune territorialmente competente, in conformità con la normativa urbanistica ed edilizia vigente e alle disposizioni tecniche di cui all'Allegato I del medesimo Decreto;

Ritenuto:

- pertanto che l'autorizzazione alla realizzazione e il successivo esercizio del Centro di Raccolta si perfezionano mediante approvazione comunale, in deroga al regime autorizzativo ordinario per gli impianti di gestione rifiuti;

Rilevato che:

- l'attivazione del Centro Comunale di Raccolta (CCR) di c.da San Biagio costituisce un obiettivo strategico primario per questa Amministrazione, in quanto elemento essenziale per la piena operatività del sistema di raccolta domiciliare di tipo porta a porta;

Ritenuto:

- di poter autorizzare la messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta (CCR) sito in c.da San Biagio;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 - Norme in materia ambientale e s.m.i.;

VISTO il D.M. 08 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";

VISTO il Decreto Ministeriale 13 maggio 2009 recante "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";

VISTO il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di gestione del Centro Comunale di Raccolta;

VISTO il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

DETERMINA

- 1) Che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di autorizzare, con decorrenza dal 23/10/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1, del D.M. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, la messa in esercizio del Centro Comunale di Raccolta (CCR) sito in Contrada San Biagio nel Comune di Scicli;
- 3) di dare atto che l'attività e la gestione del suddetto CCR sono affidate alla ditta Impregico s.r.l. (P.I. 03077030736, con sede a Taranto, via Angelo Berardi n. 8), in quanto soggetto gestore del Servizio di Igiene Urbana comunale in virtù del contratto di servizio vigente;
- 4) di dare atto che l'autorizzazione all'esercizio del CCR ha durata vincolata alla scadenza del predetto contratto di servizio con la ditta Impregico s.r.l., fatta salva l'adozione di eventuali nuovi provvedimenti;
- 5) di dare atto che l'autorizzazione all'esercizio è subordinata al rigoroso mantenimento di tutti i requisiti tecnici, organizzativi e gestionali previsti dal Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni (ss.mm.ii.);
- 6) di dare atto che il soggetto gestore, Impregico s.r.l., ha l'obbligo di:
 - garantire la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per la corretta gestione delle diverse tipologie di rifiuti conferibili;
 - assicurare il pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, salute dei lavoratori e l'adozione delle procedure di emergenza in caso di incidenti;
 - provvedere, alla scadenza del contratto, alla restituzione del Centro di Raccolta secondo le modalità e le condizioni contrattualmente previste.
- 7) di autorizzare presso il suddetto ecocentro comunale il conferimento da parte delle utenze domestiche e non domestiche regolarmente iscritte a ruoto TARI nel Comune di Scicli dei seguenti rifiuti relativa classificazione CER:
 1. imballaggi in carta e cartone (codice Cer 15 01 01);
 2. imballaggi in plastica (codice Cer 15 01 02);
 3. imballaggi in legno (codice Cer 15 01 03);
 4. imballaggi in metallo (codice Cer 15 01 04);
 5. imballaggi in materiali misti (Cer 15 01 06);
 6. imballaggi in vetro (codice Cer 15 01 07);
 7. rifiuti di carta e cartone (codice Cer 20 01 01);
 8. rifiuti in vetro (codice Cer 20 01 02);
 9. frazione organica umida (codice Cer 20 01 08 e 20 03 02);
 10. abiti e prodotti tessili (codice Cer 20 01 10 e 20 01 11);
 11. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice Cer 20 01 36);
 12. oli e grassi commestibili (codice Cer 20 01 25);
 13. farmaci (codice Cer 20 01 32);
 14. batterie ed accumulatori (provenienti da utenze domestiche) (codice Cer 20 01 34);
 15. rifiuti legnosi (codice Cer 20 01 38);
 16. rifiuti plastici (codice Cer 20 01 39);
 17. rifiuti metallici (codice Cer 20 01 40);
 18. sfalci e potature (codice Cer 20 02 01);
 19. ingombranti (codice Cer 20 03 07);
 20. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice Cer 16.01.03);
 21. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice Cer 17 09 04);
 22. residui della pulizia stradale se avviati a recupero (Cer 200303);

23. rifiuti urbani non differenziati (Cer 200301);
- 8) di stabilire che la presente autorizzazione, fatta salva l'adozione di nuovi provvedimenti, ha durata fino alla scadenza del contratto dei servizi di igiene urbana con la Impregico srl, che include l'esercizio del Centro Comunale di Raccolta;
 - 9) di dare atto che della presente approvazione, come previsto dall'art. 2 comma 1 del D. M. 08/04/2008 e s.m.i., verrà data comunicazione, tramite pec:
 - alla Regione Sicilia, Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
 - al Libero Consorzio Comunale di Ragusa – Ufficio Territorio ed Ambiente;
 - alla Società di Regolamentazione dei Rifiuti ATO 7 – Ragusa;
 - 10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Impregico srl, affidataria del servizio di igiene urbana nonché al D.E.C. per i provvedimenti conseguenziali;
 - 11) di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line

Istruttore Direttivo Tecnico
Sebastiano Vasile

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.